



Il modello organizzativo ai sensi del D.lgs. n. 231 del 8 giugno 2001

Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV



Indice

IL MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 8. GIUGNO 2001	3
Cosa dice il D.lgs. n. 231/2001?	3
I reati più rilevanti	3
Il modello organizzativo nell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV	4
L'organismo di vigilanza	4
Comunicazione e informazione	5

Modello organizzativo approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 4 maggio 2020

La riproduzione e la distribuzione dei testi o di parti di essi richiedono il consenso dell'editore. Questa limitazione d'uso vale sia per la creazione di copie che per l'elaborazione elettronica.

© © Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV, Via Lorenz Boehler 3, I - 39100 Bolzano BZ

IL MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS. N. 231 DEL 8. GIUGNO 2001

Cosa dice il D.lgs. n. 231/2001?

In Italia, con il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 è stata introdotta la possibilità di far rispondere anche gli enti per **determinati reati** commessi dai loro amministratori, dirigenti o dipendenti, nonché da persone che agiscono in nome o per conto dell'ente, **dai quali l'ente stesso ha tratto un vantaggio diretto o indiretto**. Tuttavia, la responsabilità non sussiste, se i trasgressori hanno agito esclusivamente nel proprio interesse o nell'interesse di terzi.

La responsabilità ai sensi del D.lgs. 231/2001 si applica a tutti gli enti forniti di personalità giuridica e alle società, nonché associazioni anche prive di personalità giuridica. Inoltre, rimane la responsabilità personale della persona fisica che ha commesso il reato.

La commissione dei reati previsti dal decreto può avere conseguenze significative - principalmente finanziarie e interdittive - per gli enti. Il D.lgs. 231/01 prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità per gli enti e di ridurre le sanzioni se viene introdotto ed efficacemente attuato un modello organizzativo adeguato.

Il modello organizzativo ha lo scopo di introdurre, per le diverse aree di attività, misure atte a prevenire la commissione di reati. Inoltre, è stato introdotto un sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle misure previste dal modello organizzativo.

I reati più rilevanti

Il D.lgs. 231/01 prevede diversi reati. Le categorie principali sono:

- Reati contro la pubblica amministrazione (es. corruzione)
- Reati societari
- Reati connessi all'abuso di mercato
- Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di collocamento e sfruttamento non autorizzato dei lavoratori (ad es. infortuni sul lavoro conseguenza di prassi o decisioni che comportino risparmi per l'ente, ma contemporaneamente mettano a rischio la salute dei lavoratori)
- Reati informatici e trattamento illecito di dati
- Reati transnazionali, criminalità organizzata e gruppi mafiosi
- Reati connessi al riciclaggio di denaro, al riciclaggio dei proventi di reato, alla ricezione e all'utilizzo di fondi di origine illecita
- Reati di contraffazione e falsificazione di marchi, segni distintivi di creazioni intellettuali o prodotti industriali
- Reati con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico
- Reati contro la personalità individuale
- Reati contro il commercio e l'industria

-
- Reati in violazione del diritto d'autore
 - Reati di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria
 - Reati ambientali
 - Reati relativi alla legislazione sull'immigrazione
 - Reati legati al razzismo e alla xenofobia
 - Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati
 - Reati tributari

Il modello organizzativo nell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV

L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV ha predisposto ed implementato un modello organizzativo ai sensi del Decreto legislativo n. 231 dell'08.06.2001. Questo modello descrive i principi per il comportamento di tutte le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente, nonché dei dipendenti e volontari. Per prevenire attivamente i reati sono state adottate le seguenti misure:

- individuazione delle singole attività nell'associazione
- definizione e valutazione delle aree di rischio e dei singoli pericoli
- definizione e attuazione delle misure di prevenzione
- istituzione di misure disciplinari in caso di non conformità

Il modello organizzativo ed il codice etico sono reperibili sul sito dell'Associazione.

L'organismo di vigilanza

Un organismo di vigilanza ha il compito di vigilare sull'attuazione del modello organizzativo. L'organismo può accedere ad ogni documento dell'Associazione, condurre ispezioni e interviste, suggerire modifiche e integrazioni del modello, ma anche delle prassi interne. Ha l'obbligo di segnalare agli organi di rappresentanza ogni fatto, che possa costituire una violazione del modello.

Nel 2020 l'Associazione ha provveduto a nominare quali membri dell'organismo di vigilanza l'Avv. Francesco Coran, la Dott.ssa Giulia Di Stefano e il Rag. Stefan Fink.

Ogni dipendente o volontario può contattare i membri di questo organismo di vigilanza per effettuare segnalazioni circostanziate di condotte illecite, fondate su elementi di fatto, o di violazioni del modello organizzativo o del codice etico, inviandole all'Organismo di Vigilanza presso la sede della Croce Bianca. Al fine di assicurare un canale alternativo di segnalazione, idoneo a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante ("whistleblowing") è stato creato un apposito account (e-mail: odv.crocebianca@gmail.com) non collegato al dominio wk-cb.bz.it e a cui hanno accesso unicamente i membri dell'Organismo di Vigilanza.

Occorre tenere presente che riservatezza non equivale ad anonimato: al fine di evitare segnalazioni dettate da invidia o vendetta e richiamare l'attenzione dei segnalanti sulle responsabilità in caso di false

segnalazioni, l'organismo ha il diritto di sapere chi è l'autore della comunicazione; ciò anche al fine di ottenere tutte le informazioni necessarie ad approfondire la segnalazione.

Il segnalante è comunque garantito dal divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalato per motivi collegati alla segnalazione.

Comunicazione e informazione

Affinché il modello organizzativo possa essere concretamente attuato, sono necessarie una comunicazione e una formazione dettagliata e mirata. L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV ha adottato le seguenti misure:

- 1) informazione dettagliata e formazione dei collaboratori;
- 2) pubblicazione dei relativi documenti sul sito web e sulla intranet dell'Associazione;
- 3) messa a disposizione di copie dei relativi documenti in ogni sezione dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV.